

**LA STORIA**

di ENRICO FOVANNA

**LE API, IL MIELE E L'AMARA GUERRA**

**SIAMO** alla battaglia delle api. E forse stavolta non ha tutti i torti chi punta il dito contro lo straniero. In Valtellina si sono infatti accorti che la vendita del miele locale va a picco. Non certo per la qualità, ma per la concorrenza, forse non troppo leale, degli alveari di Cina e Argentina, che da sole esportano in Italia oltre la metà del miele acquistato. I cinesi, in particolare, hanno triplicato quest'anno le forniture per l'Italia. Per tacere dei paesi dell'Est, la Moldavia e il Kazakistan, la Romania e l'Ungheria. Dove sta la concorrenza sleale? Nel fatto che il prezzo, davvero molto basso, dipende anche dai processi produttivi, che non tengono conto degli standard minimi di sicurezza e igiene.



[Segue a pagina 12]

**LE API, IL MIELE E L'AMARA GUERRA**

[SEGUE DALLA PRIMA]

**IN PASSATO:** a dirlo tutta, non sono certo mancati i casi di mieli extracomunitari inondati al consumo nell'Unione Europea, perché provenienti da alveari trattati con fitofarmaci proibiti da anni.

Ora, è del tutto evidente che siamo di fronte all'ennesima variante di un fenomeno ormai entrato a far parte delle nostre giornate: il risparmio. Il bilancio sempre più magro delle famiglie porta, sugli scaffali del supermercato, a privilegiare ormai sempre più spesso i prodotti a seconda di un unico parametro: il prezzo. Ma non dimentichiamo quel-

lo che diceva Feuerbach, filosofo e teologo di rara concretezza: «L'uomo è ciò che mangia». O, se preferite citazioni meno dotte, il teorema della buonanimità di Raul Gardini: «Tutto è chimico». Senza nulla voler togliere all'anima, allo spirito e al sentimento, tenete sempre d'occhio, per voi e per la famiglia, anche quello che mandate giù, a tavola. Mens sana in corpore sano.

Enrico Fovanna